

**Dal vivo**  
«Adios» Orquesta Buena Vista Social Club

Si chiama «Adios» il tour che li ha portati in Italia dove si esibiscono stasera all'interno del festival di Villa Arconati. Un addio, dunque, più che un arrivederci, con cui la cubana Orquesta Buena Vista Social Club, resa famosa dal film di Wim Wenders e dal disco prodotto da Ray Cooder, saluterà il pubblico prima del suo scioglimento definitivo (via Fametta, Castellazzo di Bollate, ore 21, € 50/27). Ospiti d'eccezione Omara Portuondo (nella foto) e Eliades Ochoa.



**Pianoforte**  
In Giappone con Abdullah Ibrahim

Scoperto da Duke Ellington quando, non ancora convertitosi all'Islam, rispondeva al nome di Dollar Brand, arriva oggi e domani al Blue Note il pianista Abdullah Ibrahim. Affiancato da Cleave Guyton (flauto) e Noah Jackson (violoncello), presenta il progetto Mukashi: rilettura jazz di antiche melodie giapponesi (via Borsieri 37, ore 21, € 55/50).

rumorosi romantici»

e Redhead, tra i Kraftwerk e Serge Gainsbourg



head: la cantante Kazu Makino con i gemelli Amedeo e Simone Pace

l'altro fingo che non ci sia». Quando non è in tour si dedica all'equitazione: «Cavalcare mi fa stare bene, mi regala una sensazione unica di libertà». Eppure fu proprio una caduta da cavallo a costringerla, nel 2002, a sottoporsi a una serie d'interventi chirurgici e ad accantonare la musica per un bel po'. «Una prova durissima, ma non ho mai perso l'ottimismo», dice Kazu, che nei Blonde Redhead, oltre a cantare, compone e suona. «Mi chiedono spesso quanto e come contribuisco ai nostri brani, ma a me non interessa si sappia. Tengo più alla mia privacy che a quel tipo di riconoscimento: nessuno sa che cosa faccio effettivamente nel gruppo e preferisco così, ha un che di misterioso, è una specie di segreto».

**Raffaella Oliva**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

**DELITTI IN CHIOSTRO**

Oggi al Chiostro Nina Vinchi del Piccolo Teatro, Andrea Kerbaker guiderà un incontro dedicato ai famosi delitti milanesi, dall'omicidio di Rina Fort alla Banda di via Osoppo, al caso Terry Broome. Via Rovello 2, ore 21.15, ingr. libero con prenotazione a comunicazione@piccoloteatromilano.it

**BELLEZZE NIPPONICHE**

In occasione della mostra «Art Aquarium», oggi e domani al Circolo Filologico proiezione di due documentari sulle bellezze naturali e architettoniche del Giappone, precedute dal film manga con protagonista il piccolo Shin-chan.



Via Clerici 10, dalle ore 19.30, ingresso libero

**BACKSTREET BOYS**

Solo oggi e domani nelle sale Uci Cinemas proiezione del film concerto dei Backstreet Boys (foto) «Show'em What You're Made Of» che racconta passato e futuro della band con la performance registrata al Dominion Theatre di Londra. Info: www.ucinemas.it, € 12

**LA MILANESIANA**

Appuntamento allo Spazio Oberdan oggi con La Milanese. In programma una maratona cinematografica condotta da Enrico Ghezzi e Alberto Pezzotta sul tema de «La magnifica ossessione». V.le Vittorio Veneto 2, ore 21, ingresso libero



**LEVANTE SUL NAVIGLIO**

Stasera per Beck's UNAcademy Live, concerto sulla chiatta della cantautrice siciliana Levante (nella foto). Alzaia Naviglio Grande 34, ore 21, ingresso libero

**FESTIVAL JAZZ**

Con il concerto dedicato alle formazioni di jazzisti legati ad altre professioni — Temporary Jazz Store, Blu Cammello Quartet e Bocconi Jazz Business Unit — inizia oggi a Palazzo Mezzanotte il «Midnight Jazz Festival». P.zza Affari 6, ore 21, ingr. lib.

**STRUNG OUT**

Al Magnolia di Segrate (Mi) concerto dei Strung Out, con musiche hard core e metal. Via Circonvallaz. Idroscalo 41, ore 21, € 15

**RIVERSIDE**

All'Archi Lo-Fi stasera concerto della band polacca Riverside. Via Pestagalli 27, ore 21, € 18 più tessera Archi

**NON È UNA PIPA**

Oggi negli spazi della Cna mostra di pipe artistiche firmate da Vincenzo Greci, amate da Pertini e Bearzot. Via Savona 52, ore 19

**NON SOLO RICETTE**

Oggi alla Cascina Triluzia (all'Expo) presentazione del libro di autrici varie «Fuochi. La cucina di Estia» (Libreria delle Donne). Con Sabina Ciuffini. Ore 19.30, ingresso € 5

ella ceramica italiana all'Incoronata

Siamo un Paese di santi, viaggiatori e... ceramisti. Sono ben 34 infatti in Italia i comuni famosi per l'antica arte della lavorazione e decorazione della ceramica, dalla Puglia al Veneto alla Sicilia alla Romagna, dall'Abruzzo alla Liguria, ognuno con il suo stile, i suoi motivi e i suoi colori particolari. E alzi la mano chi in casa non ne ha almeno un pezzo. Sotto il titolo un po' magniloquente di «Grand Tour», una mostra offre una panoramica della produzione più classica negli spazi della Biblioteca Umanistica di Santa Maria Incoronata (corso Garibaldi 116). Curata da Jean Blanchaert, Viola Emaldi e Anty Pansera la rassegna — inserita nel programma di Expo in città — invita gli

spettatori ad accostarsi agli arredi di tavole e cucine, dal Cinquecento ai giorni nostri, dal vasellame in bucchero di gusto etrusco, ai grandi piatti da portata per i deschi cinquecenteschi delle signorie italiane, passando per le «crespine» faentine, le brocche da mescita orvietane, le coppe barocche di Caltagirone, i centrotavola neoclassici del Bassanese, le ottocentesche zuppierie lodigiane e ancora i piatti derutesi, le acquasantiere campane e i vecchi contenitori da farmacia. La mostra si inaugura questo pomeriggio alle 18 e rimarrà aperta fino al 26 luglio (tutti i giorni dalle 12 alle 22, ingresso libero).

© RIPRODUZIONE RISERVATA